



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Alla riunione del giorno 29 marzo 2000 erano presenti:

per lo Stato

il Ministro dell'interno – **BIANCO**; il Ministro delle Finanze - **VISCO**; il Ministro dei Lavori pubblici - **BORDON**; il Sottosegretario di Stato all'interno – **LAVAGNINI**; il Sottosegretario di Stato ai lavori pubblici - **FABRIS**; il Sottosegretario di Stato alla sanità - **BETTONI BRANDANI**; il Sottosegretario di Stato alla giustizia - **CORLEONE**; il Sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione - **MASINI**; il Sottosegretario di Stato ai trasporti e alla navigazione - **OCCHIPINTI**; il Capo dell'Ufficio di segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali – **GRANELLI**;

per le città e le autonomie locali

il presidente dell'ANCI - **DOMENICI**;

il presidente dell'UPI - **RIA**;

il presidente dell'UNCEM - **GONZI**;

i sindaci di: Giaveno - **NAPOLI**; Salerno - **DE LUCA**;

i presidenti delle province di: Pisa - **NUNES**; Ravenna - **ALBONETTI**; Salerno - **ANDRIA**.

Svolgeva le funzioni di segretario, **GRANELLI**.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Verbale n. 4/2000
Seduta del 29 marzo 2000

Alle ore 14.40 del giorno 29 marzo 2000, nella Sala Verde di Palazzo Chigi, hanno inizio i lavori della riunione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali di cui all'ordine del giorno.

Ministro dell'interno – Bianco: considerata l'inderogabile necessità del Ministro Bordon di recarsi alle ore 15.00 presso la Camera dei Deputati per partecipare al dibattito del *question time* propone di iniziare al più presto la trattazione del punto 2 all'ordine del giorno e di concludere poi la discussione relativa al momento del rientro del Ministro in seduta. Rende nota altresì la necessità della propria partecipazione al dibattito del *question time* presso la Camera dei Deputati alle ore 15.45 e quindi, in caso fosse necessario proseguire i lavori della Conferenza Stato-città oltre tale orario, suggerisce la possibilità di una sospensione dei lavori fino al proprio ritorno.

Dà quindi lettura del primo punto all'ordine del giorno e, verificata la mancanza di osservazioni, dichiara l'approvazione del verbale della seduta del 2 marzo 2000 da parte dell'assemblea.

Annuncia quindi che, a partire dalla riunione in corso, i lavori della Conferenza - anche in previsione di una revisione dell'organizzazione della Conferenza stessa - verranno articolati in due riunioni mensili: una dedicata a temi di grande rilievo e l'altra ad argomenti di carattere essenzialmente tecnico. In questo secondo tipo di sedute potranno essere esaminati ed approvati provvedimenti per i quali è richiesto formalmente un parere della Conferenza Stato-città ed autonomie locali dove sarebbe sufficiente una presenza anche limitata dei rappresentanti del sistema delle autonomie locali, grazie al precedente esame degli argomenti svolto in sede di tavolo tecnico.

Dà quindi lettura del punto 2 all'ordine del giorno e passa la parola al Ministro Bordon.

Ministro dei lavori pubblici – Bordon: preannuncia una sintetica esposizione dell'argomento, dovuta all'improrogabile necessità di partecipare ai lavori parlamentari.

Illustra quindi il piano di riqualificazione urbana (PRU) che ricorda essere stato avviato nel 1994 con uno stanziamento di 588 miliardi, ai quali sono stati aggiunti 120 miliardi riservati ai comuni compresi nell'ambito dell'obiettivo 1. Espone quindi i punti essenziali del programma relativo ai piani di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio (PRUSST), uno strumento di programmazione concertata che ha ottenuto un grande successo presso le amministrazioni locali e di cui è previsto il rifinanziamento.

Accenna, infine, alla messa in opera dei Piani Urban 1994-99 e di cui è prevista la prossima attivazione dei finanziamenti relativi al quinquennio successivo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

[Ore 14.55, esce il Ministro Bordon]

Ministro dell'interno – Bianco: propone l'aggiornamento della trattazione del problema ad un momento successivo e dichiara l'apertura della discussione sul punto 3 all'ordine del giorno, di cui dà lettura, ricordando i precedenti tentativi di soluzione alla complessa questione, non ancora conclusi.

Sindaco di Giaveno – Napoli: mette in risalto l'importanza dell'accordo raggiunto in sede tecnica, che mette fine ad un'annosa questione, e rammenta l'impegno del Governo a provvedere sia rispetto agli oneri pregressi, sia agli oneri ancora da stabilire, attraverso un apposito stanziamento della legge finanziaria dello Stato.

In merito alla collocazione del personale delle carceri mandamentali soppresse sottolinea l'importanza che il Governo provveda a predisporre una soluzione tale da non caricare i piccoli comuni coinvolti della responsabilità di dover imporre la mobilità a tale personale.

Ministro dell'interno – Bianco: ricorda la recente, intensa, attività del competente tavolo tecnico che ha portato ad un accordo tra tutte le parti implicate: Ministeri della giustizia, della funzione pubblica, dell'interno e comuni. In base a tale accordo il Ministero della giustizia dovrà predisporre una circolare indirizzata ai municipi interessati per conoscere quanto personale siano in grado di assorbire.

Sottosegretario alla giustizia – Corleone: sottolinea la felice conclusione del problema all'esame della Conferenza definito in sede tecnica con solo aspetti secondari da definire.

L'accordo prevede l'emissione da parte del Ministero della giustizia di una circolare atta a conoscere le specifiche esigenze dei comuni in merito al personale e la previsione nella legge finanziaria di uno stanziamento che dovrà rendere possibile il più opportuno collocamento di tale personale.

Ministro dell'interno – Bianco: dà atto al Sottosegretario Corleone di essersi adoperato con sollecitudine alla soluzione del problema – a partire dalla recente attribuzione dell'incarico specifico - e manifesta la propria soddisfazione per l'accordo raggiunto che avvia a soluzione una annosa questione.

Dichiara quindi aperta la discussione sul punto 4 all'ordine del giorno, di cui dà lettura.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Presidente della provincia di Ravenna – Albonetti: ricorda le precedenti discussioni sull'argomento in oggetto, avviate nella riunione del 18 febbraio, e le decisioni prese nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 6 maggio 1999 nel corso della quale il Ministero della pubblica istruzione, ANCI ed UPI, raggiunsero un accordo politico in merito alla necessità di compensare gli enti locali degli oneri relativi alla tassa per la rimozione dei rifiuti solidi urbani (TARSU) pertinente agli edifici scolastici.

Accenna quindi alla riunione tecnica svoltasi il 9 marzo u.s. nel corso della quale il rappresentante del Ministero della pubblica istruzione comunicava l'individuazione della stima dell'onere relativo alla Tarsu in circa 50 miliardi di lire, di aver illustrato la questione al Ministero del tesoro sottolineando l'impossibilità per la propria Amministrazione di reperire i fondi necessari e di aver avuto in risposta dallo stesso Ministero una dichiarazione che sottolineava l'impossibilità di recuperare i fondi necessari nel bilancio dello Stato se non sulla base uno specifico accordo politico.

In mancanza di un rappresentante del Ministero del tesoro per discutere del problema, dichiara di rivolgersi al Presidente della Conferenza, il Ministro dell'interno Bianco, in qualità di rappresentante dell'unitarietà del Governo, affinché si faccia carico della questione.

Sindaco di Salerno – De Luca: fa notare che in caso le province dovessero decidere di non corrispondere la TARSU relativa agli edifici scolastici ai comuni, questi mancherebbero delle corrispondenti risorse già previste nei rispettivi bilanci per un ammontare consistente, ancora da precisare ma facilmente quantificabile.

Dichiara quindi di voler cogliere l'occasione data dal dibattito in corso per sollevare una questione politica generale in merito alla situazione finanziaria complessiva dei comuni di cui sottolinea la gravità, in particolare per i diversi municipi che hanno subito la riduzione delle risorse finanziarie decisa dalla cosiddetta "manovra Dini", una riduzione che sarebbe dovuta essere stata compensata, almeno in parte, in virtù di un accordo raggiunto in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali che però non ha avuto ancora alcun seguito.

Dichiara quindi che i comuni sia per mancati trasferimenti, sia per tagli rispetto ai quali lo Stato si assume impegni che poi vengono disattesi, si trovano in una situazione di sofferenza di bilancio tale che potrebbe portare i comuni stessi a non poter rispettare il patto di stabilità stipulato con il Governo.

Ministro dell'interno – Bianco: dichiara che sarà cura della presidenza della Conferenza di convocare una riunione con il Ministero del tesoro al fine di raggiungere una chiara definizione della questione, riunione di cui verranno resi noti i risultati nel corso della discussione di uno specifico punto all'ordine del giorno nella successiva seduta della Conferenza.

In merito poi alla questione dell'accordo raggiunto in sede di Conferenza sulla cosiddetta "manovra Dini", rende noto che la questione dell'attuazione di tale accordo verrà affrontata nel corso della seduta del Consiglio dei Ministri prevista per il giorno successivo.

Dichiara quindi aperta la discussione sul punto 5 all'ordine del giorno, di cui dà lettura.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

[Ore 15.05, entra in seduta il Sottosegretario Bettoni Brandani]

Presidente dell'UPI – Ria: sottolinea la difficoltà di trattare un tema come quello in discussione in mancanza di un rappresentante del Ministero del tesoro e quindi accenna alle ultime disposizioni sulla materia che renderebbero il quadro normativo particolarmente incerto. A questo proposito il sistema delle autonomie locali chiede che il Ministero della pubblica istruzione mantenga l'impegno di subentrare nei contratti scaturiti dalle stabilizzazioni avvenute sia entro il 31 dicembre 1999, sia per quelle avvenute in seguito, in questo caso a partire dal 1° maggio 2000.

L'impegno da parte del Governo dovrebbe essere quindi quello di farsi carico di tutto il personale impegnato in progetti LSU relativi alla scuola e chiede quindi la convocazione di un apposito tavolo di discussione.

Sottosegretario alla pubblica istruzione – Masini: in merito ad una specifica preoccupazione manifestata dal presidente dell'UPI rende noto che il proprio Ministero ha recentemente emanato una nota ministeriale, inviata ai Provveditorati ed alle altre strutture interessate (in data 10 marzo, n. 55), nella quale si chiede il rispetto della quota del 30% in favore di lavoratori LSU, in caso di assunzione di personale scolastico.

Rispetto al subentro dei contratti stipulati da personale LSU prima in capo ai comuni ed ora al proprio Ministero dichiara che, dopo gli opportuni atti organizzativi, l'Amministrazione scolastica è ora in grado di procedere con maggiore speditezza.

Considerata infine la necessità di un approfondimento di merito in sede politica della questione, anche oltre l'opera del tavolo tecnico già attivo, facendo seguito alla proposta del presidente dell'UPI, si dichiara disponibile a partecipare ad un'apposita riunione a cui partecipino i ministeri interessati ed il sistema delle autonomie.

Sindaco di Salerno – De Luca: manifesta il proprio compiacimento per l'avvio a soluzione della situazione relativa ad una gran parte del personale LSU qual è quello impegnato nella scuola, ma sottolinea la presenza di un'alta percentuale di lavoratori socialmente utili (pari al 50-60%), che operano in altri settori dell'attività comunale, per i quali l'attuale normativa prevede la scadenza del 30 aprile, prorogabile di 6 mesi. Dopo la fine dell'anno 2000, ricorda, lo Stato ridurrebbe il proprio impegno finanziario in favore del personale LSU al 50%.

Considerata la gravità e la complessità del problema, in particolare dal punto di vista dell'ordine pubblico, chiede una proroga dell'impegno dello Stato di altri 3 anni, accompagnando la misura con la concessione di particolari incentivi ad enti pubblici ed enti locali per facilitare l'assunzione di tale personale, sempre nel rispetto delle rispettive piante organiche.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Ministro dell'interno – Bianco: esprime la propria soddisfazione per l'avvio a soluzione della questione del personale LSU impegnato nella scuola e sottolinea la complessità del problema degli altri lavoratori socialmente utili, rispetto al quale sottolinea la necessità del coinvolgimento del Ministero del lavoro.

Dichiara di raccogliere le osservazioni svolte nel corso della discussione e propone l'attivazione di un tavolo di discussione sull'argomento a cui partecipino i Ministeri del lavoro, della funzione pubblica, dell'interno ed il sistema delle autonomie locali.

Dichiara quindi aperta la discussione sul punto 6 all'ordine del giorno, di cui dà lettura.

Presidente dell'ANCI –Domenici: dichiara che l'ANCI propone la designazione al Comitato direttivo dell'Agenzia del territorio del dott. Fabio Melilli, direttore generale dell'ANCI, e del prof. Marco Simonotti, professore ordinario di economia ed estimo civile della Facoltà di ingegneria dell'Università degli studi della Calabria - di cui consegna i curricula - a sottolineare l'importanza dello strumento e dell'elevato carattere tecnico della materia di competenza del Comitato stesso, sulla strada della fondamentale devoluzione ai comuni dei poteri amministrativi, in questo caso relativi al catasto.

[Ore 15.20, lascia la seduta il Sottosegretario Masini; entra in seduta il Sottosegretario Fabris]

Ministro delle finanze – Visco: ringrazia il presidente dell'ANCI per il tempestivo adempimento delle facoltà attribuite dalla legge all'Associazione stessa e sottolinea l'importanza della prossima attività del Comitato direttivo dell'Agenzia del territorio.

Ministro dell'interno – Bianco: esprime il proprio compiacimento per la definizione del Comitato in argomento, passo essenziale sulla strada della radicale riforma della complessa questione della gestione del catasto, sottolinea l'alto livello delle designazioni proposte dall'ANCI e manifesta il proprio apprezzamento vivissimo al Ministro Visco per la direzione dell'importante riforma, parte fondamentale della riforma federalista dello Stato.

Dichiara quindi aperta la discussione sul punto 7 all'ordine del giorno, di cui dà lettura, e dà la parola al Sottosegretario Fabris.

Il Ministro Bianco lascia la seduta alle ore 15.25.

[Ore 15.30, lascia la seduta il Ministro Visco; entra in seduta il Ministro Bordon]



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Sottosegretario ai lavori pubblici – Fabris: illustra gli indirizzi generali e le linee guida di attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale, indirizzata, in particolare, alla riduzione del numero delle vittime degli incidenti stradali che nell'ultimo decennio sono stati pari a circa 7.200 l'anno. L'obiettivo è quello di ridurre del 40% il numero dei morti entro il 2010, nel rispetto delle indicazioni della Commissione europea e in considerazione del fatto che in Italia, a differenza di quanto è avvenuto in altri paesi europei, si è verificato un aggravamento della situazione nell'ultimo decennio del secolo. Afferma, infine, che le linee guida del progetto prevedono anche la partecipazione attiva al Piano sia delle regioni, sia del sistema delle autonomie locali.

[Ore 15.35, entra in seduta il Sottosegretario Masini]

Ministro dei lavori pubblici – Bordon: ringrazia il Sottosegretario Fabris per aver coordinato e istruito, in qualità di Sottosegretario delegato, il complesso ed impegnativo progetto in argomento

Presidente dell'ANCI – Domenici: si associa all'apprezzamento espresso dal Ministro per l'opera del Sottosegretario Fabris ed esprime il parere favorevole dell'ANCI al progetto in discussione, rispetto al quale avanza due osservazioni. La prima riguarda l'istituzione del Comitato per la sicurezza stradale (prevista dal punto 411, pag. 141) rispetto al quale pone all'attenzione del Sottosegretario, del Ministro e del Governo la mancata previsione di rappresentanti degli enti locali in seno agli organismi di confronto tecnico-amministrativo.

Per quanto riguarda la seconda osservazione dichiara che, pur esprimendo soddisfazione per lo stanziamento previsto dalla legge finanziaria (di circa 975 miliardi) e per il programma di progettazione e di cofinanziamento a cura degli enti locali, sottolinea la necessità di predisporre interventi particolarmente impegnativi, per finanziare i quali avanza l'ipotesi di destinare allo scopo una quota delle accise sui carburanti, pari a circa il 2-3%, che fornirebbe circa 900 miliardi aggiuntivi, destinati a rendere ancor più significativo l'intervento previsto.

Presidente dell'UPI – Ria: conferma il giudizio positivo espresso congiuntamente da ANCI, UPI ed UNCEM e manifesta alcuni rilievi.

Il primo riguarda il paragrafo relativo al coordinamento che si riferisce ad accordi e forme stabili di coordinamento tra diverse amministrazioni con particolare riferimento a tre casi: aree metropolitane, possibile integrazione tra mobilità e trasporto locale, coordinamento con la pianificazione territoriale, temi rispetto ai quali, sottolinea, le province hanno già significative attribuzioni e sottolinea quindi l'utilità di un riconoscimento del ruolo già svolto dalle province.

Pone quindi all'attenzione del Ministro un possibile errore materiale contenuto nel documento (pag. 75), dove viene fatto riferimento alla polizia "urbana" invece che, come sarebbe corretto, alla polizia "locale".



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Sottosegretario ai lavori pubblici – Fabris: dichiara l'accogliibilità delle osservazioni proposte, anche nel rispetto della norma relativa al Piano che prevede la più ampia consultazione del sistema degli enti locali e la possibile modificazione del progetto in corso d'opera.

Ministro dei lavori pubblici – Bordon: per quanto riguarda il proprio Ministero conferma la possibilità di un accoglimento delle proposte avanzate, ma rimanda la definizione della risposta ufficiale all'indomani delle consultazioni con i Ministeri delle finanze e del tesoro.

Propone ai presenti la possibilità di proseguire nella trattazione del punto 2 all'ordine del giorno

Presidente dell'ANCI – Domenici: manifesta il giudizio positivo dell'ANCI sulla relazione proposta dal Ministro Bordon, anche in vista di un rilancio delle competenze del Ministero dei lavori pubblici relative alle aree urbane. In questa prospettiva sottolinea l'opportunità di mettere a disposizione nuovi finanziamenti in favore delle opere di competenza statale e di avviare una riflessione con l'obiettivo di riequilibrare, con il nuovo Piano Urban, l'impegno previsto nelle varie realtà del Paese. Infatti, afferma, la necessaria iniziativa di riqualificazione strutturale e di riqualificazione delle città non può non riguardare anche la realtà urbana dell'Italia del centro-nord.

Propone infine di costituire, in seno alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali, un tavolo permanente di coordinamento dove gli enti locali possano discutere le proprie proposte con i ministeri interessati, attraverso una programmazione analoga a quella prevista dal nuovo Piano Urban.

Presidente dell'UPI – Ria: sottolinea l'importanza del carattere innovativo dei PRUSST, rispetto al quale rileva il ruolo delle province che risultano averne coordinati 36. Ricorda, quindi, la recente presentazione del cosiddetto Patto di pianificazione, strumento con il quale il Ministero dei lavori pubblici intende riunire in un unico sistema le iniziative relative alla contrattazione programmata, come patti territoriali e contratti d'area e gli stessi PRUSST, con l'obiettivo di unificare gli impegni relativi alle questioni dello sviluppo e dell'occupazione e con quelli per la pianificazione del territorio e di strumentazione urbanistica.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Ministro dei lavori pubblici – Bordon: sottolinea l'importanza del progetto di integrare le risposte e le risorse messe a disposizione dal Ministero dei lavori pubblici con quelle di altri soggetti pubblici: comuni, regioni, IACP, ASL, privati, e della promozione di accordi di programma tra diversi soggetti finalizzati anche a stabilire un rapporto tra riqualificazione urbana e del territorio e incremento dell'occupazione.

Sottolinea quindi l'impegno del proprio Ministero in favore delle aree urbane e raccoglie l'idea di costituire un tavolo comune, che potrebbe essere costituito anche presso della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in modo da recuperare l'idea alla base del funzionamento del cessato Ministero per le aree urbane.

Si dichiara quindi d'accordo con l'esigenza manifestata dal Presidente dell'UPI per un migliore raccordo di tutti gli strumenti diretti a trovare una soluzione alle complesse questioni dello sviluppo, dell'occupazione, della pianificazione del territorio e della strumentazione urbanistica.

Dichiara la sospensione della seduta in attesa del rientro del Ministro dell'interno.

La seduta viene sospesa alle ore 15.55.

Il Ministro Bianco rientra alle ore 16.05.

Ministro dell'interno – Bianco: dichiara chiusa la seduta.

La seduta ha termine alle ore 16.05.

Il Segretario
Cons. Ermanno Granelli

Il Presidente
Ministro Enzo Bianco